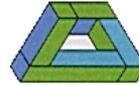




REGIONE MARCHE  
*Giunta Regionale*

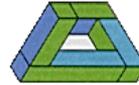


AGENZIA REGIONALE  
SANITARIA

# **Agenzia Regionale Sanitaria**

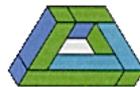
## **PIANO PROGRAMMATICO ANNO 2023**

*(Allegato "C")*



## SOMMARIO

Piano programmatico 2023 .....	3
<i>Premessa e quadro normativo di riferimento</i> .....	3
<i>Le Attività dell’Agenzia Regionale Sanitaria</i> .....	3
LINEE DI INDIRIZZO GENERALI .....	8
LINEE DI ATTIVITA’ PER AREE SPECIFICHE.....	9
Settore: AFFARI GENERALI ARS.....	9
Settore: FLUSSI INFORMATIVI SANITARI E MONITORAGGIO SSR.....	10
Settore: ASSISTENZA OSPEDALIERA, EMERGENZA- URGENZA E RICERCA.....	12
Settore: TERRITORIO ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA.....	13
Settore: ASSISTENZA FARMACEUTICA, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI .....	15
Settore: PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO.....	19
Settore: PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE.....	21
Settore: SISTEMA INTEGRATO DELLE EMERGENZE .....	23
Settore: HTA E TECNOLOGIE BIOMEDICHE .....	26
Ulteriori attività .....	27



## Piano programmatico 2023

### ***Premessa e quadro normativo di riferimento***

La legge regionale n. 13 del 18 maggio 2004, all'art. 2, dispone la presentazione, da parte delle Agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale, del bilancio economico preventivo, corredato del Programma annuale di attività, entro il 15 ottobre di ciascun anno.

L'articolo 4 della Legge Regionale del 17 luglio 1996, n. 26, e s.m.i. istituisce l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) attribuendole personalità giuridica di soggetto di diritto pubblico e dotandola di autonomia amministrativa e contabile nonché prevedendo al suo interno la gestione e coordinamento della Centrale Unica di Risposta (CUR) del Numero di Emergenza Unico Europeo NUE 112 per le regioni Marche e Umbria.

La Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19 concernente "Organizzazione del servizio sanitario regionale", al comma 1 dell'articolo 43 conferisce ulteriori funzioni all'ARS. Il comma 4 dell'articolo 43 prevede inoltre che: "La Giunta regionale disciplina l'esercizio delle funzioni attribuite all'Agenzia regionale sanitaria ai sensi del comma 1". La Giunta deve adottare l'atto di cui al citato comma 4 entro il 31 ottobre 2022.

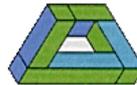
Il finanziamento dell'ARS avviene mediante una quota fissata annualmente dalla Regione Marche, in coerenza con il piano di attività e di spesa, a valere su parte del Fondo Sanitario indistinto (Gestione Sanitaria Accentrata DGR n. 1751/2011). I contributi finanziano i costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati (acquisti di beni e servizi, costi del personale, costi generali e oneri diversi di gestione, ammortamenti ecc.) per l'espletamento delle funzioni previste dall'art. 4 della L.R. 17 luglio 1996, e successive modifiche e integrazioni.

### ***Le Attività dell'Agenzia Regionale Sanitaria***

L'attività dell'ARS è orientata al rispetto ed alla traduzione operativa delle indicazioni di carattere normativo provenienti dal livello centrale nazionale e regionale e in particolare, nell'ambito delle materie di competenza, della verifica del rispetto degli adempimenti a cui è chiamata la Regione. L'attività viene pianificata annualmente sulla base degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assessorato istituzionalmente competente in coerenza alla programmazione contenuta nel Documento di Programmazione Economica Finanziaria (DPEFR) per la missione "Tutela della Salute" e nel Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) e in progressiva attuazione delle linee strategiche sancite dal Patto per la Salute e dalla normativa in materia, nonché nel rispetto delle linee programmatiche di governo definite dalla Giunta regionale.

L'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) è strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale. L'Agenzia svolge, nell'ambito della programmazione regionale, funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.

La L.R. n. 26/1996 stabilisce che la Giunta Regionale istituisce le direzioni e i settori nell'ambito dell'ARS e che, per quanto non previsto dalla stessa legge regionale in ordine alla competenza della giunta regionale e dei dirigenti dell'ARS, si applicano le disposizioni



della LR n. 18/2021, che ha sostituito la precedente LR n. 20/2001. Per lo svolgimento delle proprie attività l'ARS si avvale di personale proprio, di personale del ruolo unico regionale in distacco nonché, tramite deliberazione della Giunta regionale, di personale dipendente a tempo indeterminato degli enti del Servizio Sanitario Regionale in utilizzo e/o in posizione di comando.

La L.R. n. 26/1996 stabilisce inoltre che l'ARS provvede al coordinamento della Centrale Unica di risposta (CUR) Marche Umbria per la gestione del Numero di emergenza Unico Europeo 112 (NUE 112).

La Giunta regionale con DGR n. 113 del 14 febbraio 2022, ha approvato le disposizioni concernenti la riorganizzazione dell'ARS con la definizione dei settori istituiti per assicurare l'espletamento delle funzioni nelle materie previste all'art. 4 della L.R. n. 26/96 (assistenza sanitaria territoriale, assistenza ospedaliera, assistenza farmaceutica, prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, integrazione socio-sanitaria e sanità veterinaria). In relazione alle nuove funzioni attribuite dalla L.R. n. 19/2022, alla data del presente atto non sono ancora uscite le direttive della Giunta regionale concernenti la specifica attribuzione delle nuove competenze né le modalità di svolgimento delle stesse che, peraltro, a partire dal 1° gennaio 2023 dovranno diventare operative, anche in relazione alla contestuale soppressione dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR).

Di seguito si riassumono competenze e linee di attività corrispondenti alle articolazioni organizzative [Settori] dell'ARS.

#### Materie riservate al Direttore dell'ARS

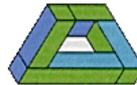
*Rapporti istituzionali con i soggetti esterni. Sviluppo e attuazione tecnica delle procedure di autorizzazione e accreditamento delle strutture pubbliche e private ospedaliere, residenziali sanitarie e socio-sanitarie, ambulatoriali e termali, quale supporto alla funzione di rilascio della concessione all'autorizzazione e/o accreditamento finale e agli accordi contrattuali.*

#### Settore: Affari generali ARS

*Supporto giuridico amministrativo alla Direzione dell'ARS nella predisposizione degli atti. Coordinamento, istruttoria e redazione di accordi quadro, protocolli d'intesa e convenzioni. Organizzazione e gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla stessa ARS. Protocollo, repertorio e conservazione atti e documenti. Supporto alla Direzione nelle attività di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Supporto alle attività di competenza del Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO). Bilancio, contabilità, controllo di gestione, riconciliazione conto annuale, supporto alla contabilità finanziaria. Provveditorato, gare e contratti. Attività economale. Supporto alle strutture interessate per procedure di acquisto beni e servizi espletate direttamente. Gestione patrimonio. Individuazione delle azioni e delle iniziative a supporto della Centralità del cittadino, partecipazione e carta dei servizi. Sviluppo e attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione e programmazione attività atte a garantire la trasparenza e l'integrità. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza*

#### Settore: Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

*Raccolta, verifica ed elaborazione flussi informativi. Gestione ed elaborazione contenuti ed indicatori dell'archivio regionale dei dati e delle informazioni di interesse sanitario a supporto della programmazione sanitaria regionale. Metodologie per le attività di analisi, valutazione e monitoraggio dei bisogni, della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie e delle*



*risorse correlate a supporto della programmazione sanitaria regionale nonché per la definizione dei costi standard. Monitoraggio dell'erogazione dei LEA. Coordinamento dei contenuti informativi relativi agli adempimenti ministeriali e regionali. Osservatorio epidemiologico regionale: raccolta e produzione di dati per le piattaforme di sorveglianza epidemiologica nazionale. Registri di patologie. Registro Tumori Regionale e Registro di Mortalità. Attività di ricerca a supporto della programmazione socio-sanitaria regionale e nell'ambito di attività di collaborazione con Enti pubblici e privati. Assistenza su applicativi e dispositivi informatici. Sicurezza dei sistemi informativi. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

*Settore: Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca*

*Definizione assetto organizzativo rete ospedaliera pubblica e privata accreditata; requisiti e standard di riferimento. Verifica offerta sanitaria ospedaliera regionale in termini di appropriatezza, performance, mobilità attiva e passiva. Liste di attesa ricoveri. Riabilitazione e lungodegenza post acuzie. Coordinamento Comitato di Verifica delle Prestazioni Sanitarie (CVPS). Verifica congruità reti di disciplina. Reti cliniche tempo-dipendenti e relativi PDTA. Rete Trasfusionale. Rete trapiantologica: procurement, impianto, biobanche. Supporto ai contenuti per i flussi informativi ospedalieri. Monitoraggio e analisi contenuti flussi informativi ospedalieri. Rete dell'emergenza-urgenza (Pronto Soccorso, Dipartimenti di Emergenza-Urgenza Accettazione di I e II livello). Verifica delle performance (tempi di attesa, percorsi organizzativi, trasparenza informativa, modalità e tempistiche del "boarding"). Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

*Settore: Territorio ed integrazione socio sanitaria*

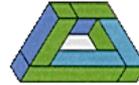
*Cure primarie e continuità assistenziale. Assistenza specialistica. Consultori familiari. Cure palliative e hospice. Malattie rare. Assistenza sanitaria e socio-sanitaria nelle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie per anziani e disabilità (psichiche, fisiche e plurisensoriali). Assistenza riabilitativa fisica intensiva ed estensiva. Assistenza sanitaria e socio-sanitaria per le dipendenze patologiche. Governo dell'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali rispetto ai tempi di attesa. Percorso nascita. Governo clinico. Rischio sanitario e sicurezza del paziente. Salute degli immigrati. Coordinamento OTA. Organizzazione dei processi e dei percorsi di integrazione sociale e sanitaria. Monitoraggio e coordinamento delle attività di integrazione socio-sanitaria. Supporto alla programmazione integrata socio-sanitaria a livello aziendale e di distretto/ambito sociale. Definizione della quantificazione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali sociali e sanitari. Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS). Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

*Settore: Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici*

*Assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera. Farmacie. Farmacovigilanza e sperimentazione clinica dei farmaci. Assistenza integrativa regionale. Dispositivi medici. Assistenza Protesica. Prontuario terapeutico regionale. Monitoraggio spesa farmaceutica, dispositivi medici e protesica. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

*Settore: Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro*

*Igiene Pubblica e Sicurezza negli Ambienti di Vita. Tutela sanitaria della popolazione derivante da Rischi ambientali, compresa quella relativa alle Radiazioni ionizzanti e non*



*ionizzanti. Salute e Sicurezza nei Luoghi di lavoro e Prevenzione del Rischio Chimico. Malattie infettive, programmi vaccinali. Promozione della Salute e Stili di vita sani. Medicina Legale e Polizia mortuaria. Medicina dello Sport. Preparazione alla gestione Emergenze in sanità pubblica. Screening oncologici. Coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

*Settore: Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare*

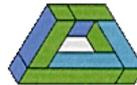
*Sanità e benessere degli animali. Profilassi delle malattie infettive e diffuse delle popolazioni animali. Sorveglianza sanitaria degli allevamenti e dell'utilizzo del farmaco veterinario. Emergenze zoonositarie ed indennizzi agli allevatori. Animali esotici. Controlli sanitari relativi ai sottoprodotti di origine animale. Prevenzione del randagismo e norme in materia degli animali d'affezione. Anagrafi delle popolazioni animali e gestione del sistema informativo. Igiene e sicurezza degli alimenti. Procedure di riconoscimento delle industrie alimentari e mangimistiche. Emergenze in sanità pubblica veterinaria. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

*Settore: Sistema integrato delle emergenze*

*Coordinamento della Centrale Unica di Risposta (CUR 112 NUE). Funzionalità delle elisuperfici destinate alla gestione delle emergenze sanitarie e di protezione civile in raccordo con le competenti strutture regionali; Attività di raccordo tra le Centrali operative sanitarie 118 e le strutture operative regionali di Protezione Civile; Attività di raccordo con il Servizio Protezione Civile per la gestione organizzativa ed operativa delle strutture sanitarie emergenziali e gli Organismi internazionali di Protezione civile; Acquisizione di beni e servizi riferiti al funzionamento tecnologico della Centrale Unica di Risposta (CUR 112 NUE) e delle strutture operative di Protezione Civile; Funzionamento dei sistemi telematici e tecnologici afferenti alle reti trasmissive di emergenza sanitaria 118; Gestione delle attività riguardanti i settori informatici, tecnologici e trasmissivi interconnessi e condivisi tra le strutture di emergenza sanitaria 118 e di protezione civile; Accreditementi centri di formazione e gestione delle attività connesse all'uso dei sistemi DAE (Defibrillatori semiautomatici); Sistema dei trasporti sanitari; Centrali Operative afferenti al numero unico europeo a valenza sociale e di continuità assistenziale 116117; Sistema di emergenza sanitaria territoriale (POTES); Attuazione della L.R. n.39/2020 sulla diffusione delle tecniche salvavita e distruzione in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare, nonché delle tecniche di primo soccorso. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

*Settore: HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi*

*Supporto tecnico scientifico alle attività di analisi del patrimonio tecnologico installato tramite l'impiego di metodologie di HTA. Valutazioni sull'introduzione di tecnologie innovative e sull'obsolescenza di quelle in uso presso le strutture sanitarie. Coordinamento della rete regionale di HTA al fine della valutazione e definizione del fabbisogno tecnologico regionale. Redazione del piano pluriennale di rinnovamento delle tecnologie biomediche con particolare riferimento alle grandi tecnologie e a quelle innovative. Valutazione di progetti di investimento tecnologico sotto il profilo della congruità con la programmazione regionale, della conformità degli aspetti tecnico sanitari e di appropriatezza organizzativa a sostegno delle azioni di riordino del servizio sanitario regionale. Supporto alle attività di digitalizzazione in ambito sanitario mirate all'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'Information and Communication Technologies (ICT) con particolare riferimento allo sviluppo di servizi di telemedicina ed eHealth. Sistemi informativi sanitari. Supporto tecnico*



*scientifico alla SUAM nella predisposizione dei capitolati tecnici per l'acquisizione, gestione e manutenzione dei dispositivi medici. Supporto tecnico-scientifico alle iniziative della Agenzia Regionale Sanitaria per la partecipazione a progetti europei o nella costruzione di forme di collaborazione con il mondo scientifico. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.*

Le funzioni di cui all'articolo 43 della L.R. n. 19/2022, non ancora disciplinate dalla Giunta regionale ma che diventeranno operative nel 2023, sono le seguenti:

- a) coordinamento della programmazione degli acquisti centralizzati di beni, servizi e lavori pubblici degli enti del servizio sanitario regionale e supporto tecnico e operativo alla Stazione unica appaltante (SUAM) di cui alla legge regionale 14 maggio 2012, n. 12 (Istituzione della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)) secondo quanto previsto dall'articolo 44;*
- b) supporto agli enti del servizio sanitario regionale nella definizione del fabbisogno di personale;*
- c) supporto in relazione all'eventuale coordinamento di procedure concorsuali aggregate per il reclutamento del personale degli enti del servizio sanitario regionale, secondo quanto stabilito ai sensi della lettera c) del comma 4 dell'articolo 20 di questa legge;*
- d) raccolta, verifica, elaborazione dei flussi informativi e gestione dell'archivio regionale dei dati e delle informazioni di interesse sanitario, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;*
- e) analisi, valutazione e monitoraggio dei fabbisogni, della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie e delle risorse correlate, anche ai fini della definizione di costi standard;*
- f) monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e dei contenuti informativi relativi agli adempimenti ministeriali e regionali;*
- g) indirizzo per la programmazione e l'organizzazione dei trasporti sanitari e del sistema di emergenza e urgenza;*
- h) indirizzo e coordinamento dei percorsi assistenziali ospedale-territorio, per la gestione del rischio clinico e la valutazione della qualità con attività di audit e misurazione degli esiti;*
- i) indirizzo e governo delle reti cliniche;*
- l) indirizzo, coordinamento e controllo dello sviluppo dei sistemi informativi e tecnologici del servizio sanitario regionale;*
- m) valutazione delle tecnologie biomediche e coordinamento delle funzioni di Health Technology Assessment (HTA);*
- n) promozione della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione in materia sanitaria e di integrazione socio-sanitaria;*
- o) monitoraggio dell'attività degli Uffici relazioni con il pubblico (URP) degli enti del servizio sanitario regionale e degli strumenti di partecipazione dei cittadini e degli utenti."*

I Settori dell'ARS, pertanto, contribuiscono alla gestione attraverso la predisposizione di proposte di atti, la definizione di procedure e processi nello specifico delle materie di competenza, fornendo elementi nelle fasi di analisi e valutazione degli argomenti,



formulando indicazioni per la definizione delle linee di indirizzo strategico e delle conseguenti linee di attuazione e di operatività e provvedendo direttamente, ove previsto, al compimento degli adempimenti ministeriali a carico della Regione.

In particolare, per l'anno 2023 si prevede che l'ARS, anche in considerazione della prevista ridefinizione delle competenze che dovrà avvenire nel rispetto della tempistica indicata dalla L.R. 19/2022, si occuperà delle tematiche elencate nel seguito, rispetto alle materie di competenza sopra esposte, così come continuerà a svolgere attività riguardanti la partecipazione a progetti di interesse e rilievo nazionale e/o internazionale, attraverso accordi di collaborazione e convenzioni, all'attività di monitoraggio e analisi e confronto, attraverso indicatori con altre realtà regionali e non regionali. Inoltre, in ragione delle nuove funzioni, saranno svolte attività di coordinamento e monitoraggio nei confronti degli Enti del SSR.

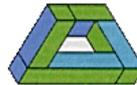
Infine, in continuità con quanto svolto nel corso dell'anno 2022 in relazione alla situazione di Emergenza sanitaria per la pandemia da covid-19, l'ARS continuerà ad operare a supporto della struttura competente in materia di sanità e di integrazione socio sanitaria della Giunta regionale e nell'ambito delle linee di indirizzo formulate a livello nazionale e regionale nelle materie di competenza.

## **LINEE DI INDIRIZZO GENERALI**

Il programma di governo per il periodo 2020-2025 denominato "Ricostruiamo le Marche" disegna 10 impegni strategici e 10 priorità operative. Tra queste ultime, viene dato particolare rilievo all'area della sanità e del sociale, sotto la voce "Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo". Le azioni indicate costituiscono le linee di indirizzo lungo le quali si deve svolgere l'attività dell'ARS di supporto operativo alle strutture competenti della Giunta regionale.

Tra le azioni declinate e gli interventi da realizzare per la trasformazione e la ricostruzione della sanità regionale, in considerazione dell'iter preparatorio avviato nel corso dell'anno 2022, nel 2023 l'ARS contribuirà, se non ancora terminata, alla predisposizione del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, nonché all'attuazione delle indicazioni strategiche che ne deriveranno.

La situazione di emergenza causata dalla pandemia da covid-19 che ha caratterizzato gli ultimi anni, ha fortemente condizionato il funzionamento del SSR, che spesso si è quasi unicamente orientato alla definizione delle strategie e degli indirizzi necessari all'organizzazione degli interventi riguardanti la risposta alla diffusione del virus in concomitanza con quanto è avvenuto all'interno del quadro di riferimento nazionale e internazionale. In questo contesto, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma che prevede investimenti e riforme concernenti la transizione ecologica e digitale, il miglioramento della formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, il conseguimento di una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale, con un determinante impatto sull'evoluzione dei servizi sanitari. Per ottemperare alle richieste dell'UE, l'Italia ha presentato il proprio pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR fornisce importanti indicazioni su cui far convergere le azioni di riprogettazione e riorganizzazione dei sistemi sanitari regionali, in



considerazione inoltre delle risorse economiche che verranno messe a disposizione. L'ARS opererà a supporto delle strutture della Giunta regionale per consentire l'attuazione degli obiettivi previsti.

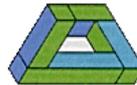
Il piano programmatico dell'ARS di seguito descritto, attualmente articolato per settore, è indirizzato quindi verso la realizzazione di finalità operativo-gestionali in continuità con il Piano Programmatico dell'ARS del 2022 ma in coerenza con le indicazioni strategiche e le progettualità sopra descritte. D'altra parte, linee, programmi e obiettivi potranno subire variazioni, nel caso si verificassero mutamenti per l'attività dell'ARS con l'approvazione di un nuovo assetto organizzativo e funzionale.

## **LINEE DI ATTIVITA' PER AREE SPECIFICHE**

### **Settore: AFFARI GENERALI ARS**

Nell'area di attività concernenti gli Affari Generali, sulla base delle competenze attribuite dalla DGR n. 113/2022, si svolgeranno le funzioni di carattere generale riguardanti il supporto alla Direzione dell'ARS nella predisposizione degli atti di competenza della Giunta regionale, nonché:

- a. *Amministrazione trasparente e anticorruzione*: collaborazione con la Direzione Generale dell'Ars allo sviluppo e all'attuazione delle azioni di prevenzioni della corruzione e alla programmazione di attività atte a garantire la trasparenza e l'integrità
- b. *Organizzazione e gestione del personale assegnato alla stessa ARS*: attività svolta con il supporto del Servizio risorse umane, organizzative e strumentali e della Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione per via della convenzione, tra la Regione Marche e l'ARS, per la gestione giuridica, economica e previdenziale del personale nonché a supporto delle relazioni sindacali. Gestione amministrativa delle convenzioni per tirocinanti e specializzandi. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività connesse con la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in particolare per la pianificazione del fabbisogno di personale e con le attività necessarie per il completamento dell'organico, sia per il personale in organico, sia per le risorse afferenti ad attività di carattere progettuale, insieme alla definizione del piano per il lavoro agile;
- c. *Protocollo e decretazione*: protocollazione (mediante procedura informatica Paleo) della corrispondenza in entrata ed in uscita per l'Ars, compresa la posta elettronica certificata; primo smistamento ed assegnazione della corrispondenza nonché distribuzione successiva sulla base di specificazioni di servizio; adempimenti connessi all'attività di protocollo quali elaborazione dei registri annuali; adozione informatizzata con il sistema Open Act dei provvedimenti (decreti Direttore e Dirigenti) per l'ARS con contestuale pubblicazione on line e adempimenti connessi; conservazione documentale;
- d. *Supporto giuridico amministrativo sulle convenzioni*: Coordinamento e supporto nella gestione di accordi, protocolli di intesa e convenzioni secondo le linee guida approvate.



Inoltre, relativamente all'area di attività Bilancio e gestione contabile, si prevedono le seguenti attività:

- e. *Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie* assegnate alla stessa ARS
- f. *Bilancio, contabilità, controllo gestione.* Consolidamento delle funzioni del nuovo sistema integrato di contabilità. Bilancio preventivo e di esercizio dell'ARS e adempimenti connessi: attività relative all'istruttoria e alla predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi, contabili e finanziari; analisi di bilancio; analisi e controlli di scritture contabili; attività di consegnatario e/o economo; controllo e gestione della contabilità, delle scritture contabili e della redazione dei bilanci; analisi dei procedimenti di programmazione economica e finanziaria, contabilizzazione dei ricavi e dei costi, istruttorie connesse alle liquidazioni ed ai pagamenti, predisposizione e aggiornamento inventario, collaborazione alla gestione giuridica/economica del personale;
- g. *Gestione capitoli bilancio regionale:* supporto alla gestione dei capitoli del bilancio finanziario della Regione assegnati alle strutture dirigenziali dell'ARS.

Per quanto riguarda l'area degli acquisti:

- h. *Organizzazione e gestione delle risorse strumentali* assegnate alla stessa ARS. Gestione delle auto aziendali;
- i. *Provveditorato, gare e contratti, attività economale:* attività relative all'istruttoria e alla predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi (procedure di acquisto di beni e servizi, contratti, convenzioni), tenuta del magazzino; stipula dei contratti quadro e predisposizione di schemi contrattuali; programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi.
- j. Attività di supporto alle strutture interessate per procedure di acquisto beni e servizi, attività economale e pubblicazione degli adempimenti ai sensi della legge 190/2012;
- k. *Gestione patrimonio:* gestione del contratto di concessione degli immobili.

In relazione alla partecipazione dei cittadini, proseguirà l'attività a supporto del Tavolo regionale per la carta dei servizi nonché del gruppo di lavoro degli URP aziendali, con particolare attenzione agli standard di qualità.

Infine, relativamente allo sviluppo e attuazione delle azioni atte a garantire la trasparenza e a prevenire la corruzione, si procederà con l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza nella sezione specifica all'interno del PIAO nonché all'assolvimento dei relativi obblighi previsti dalla normativa nazionale.

## **Settore: FLUSSI INFORMATIVI SANITARI E MONITORAGGIO SSR**

### ***Gestione dei flussi informativi afferenti alla Regione.***

Il Settore Flussi Informativi Sanitari e Monitoraggio SSR svolge attività che sono funzionali a tutte le aree di competenza dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) e fornisce il supporto ai Dipartimenti nella gestione, rilevazione e analisi dei flussi dati Sanitari e Socio-Sanitari. Il Settore Flussi Informativi Sanitari e Monitoraggio SSR, sulla base delle competenze attribuite è strutturato operativamente e organizzativamente per rispondere ai seguenti bisogni informativi:



- Gestione dei flussi e dei debiti informativi del SSR, supporto alla progettazione e allo sviluppo di flussi informativi e dei relativi database, governo del percorso di accoglienza flussi (GAF), analisi sul servizio di autenticazione prescrizione e erogazione (SAR), coordinamento operativo e gestionale delle piattaforme informative NSIS e supporto per l'assistenza e la manutenzione hardware e software dell'ARS.
- Governo dei contenuti ed indicatori dell'archivio regionale dei dati e delle informazioni di interesse Sanitario a supporto della programmazione Sanitaria Regionale. In tale area di attività sono utilizzati sistemi a supporto dei processi gestionali/decisionali e sistemi di condivisione delle informazioni.

Sviluppo e predisposizione metodologie di analisi, valutazione e monitoraggio dei bisogni, della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie, delle risorse correlate a supporto della programmazione Sanitaria e definizione dei costi standard. L'area di attività è volta a supportare la programmazione Sanitaria con l'utilizzo di dati e informazioni a disposizione dei sistemi informativi Regionali nello svolgimento delle seguenti principali funzioni:

- monitoraggio e analisi di dati ed indicatori relativi al bisogno, alla domanda ed all'offerta di servizi e prestazioni Sanitarie, elaborazione di modelli e metodologie di analisi e simulazione a supporto della programmazione Sanitaria e definizione dei costi standard, predisposizione di studi e report-analysis

### ***Monitoraggio LEA e coordinamento dei contenuti informativi relativi agli adempimenti Ministeriali e Regionali:***

Attività di coordinamento, di governo della comunicazione, di raccolta e trasmissione di quanto richiesto dai Ministeri dell'Economia e della Salute in relazione agli Adempimenti del SSR. L'area di attività concerne lo svolgimento di funzioni necessarie a raccogliere dati e informazioni relative al rispetto degli adempimenti nazionali e regionali a tutti i livelli istituzionali del servizio sanitario regionale:

- coordinamento della raccolta degli elementi informativi e documentali, gestione della trasmissione degli adempimenti, supporto ai referenti degli specifici adempimenti nelle fasi di istruttoria per la valutazione, monitoraggio degli adempimenti con specifici indicatori

### ***Osservatorio epidemiologico, registri di patologie e sistemi di sorveglianza:***

Nell'ambito di tale area di attività rientrano funzioni volte a rilevare e studiare gli elementi di carattere epidemiologico e statistico necessari a monitorare ed a documentare lo stato di salute della popolazione ed a fornire dati e informazioni a supporto della programmazione sanitaria:

- Sorveglianza epidemiologica della popolazione, coordinamento della rete epidemiologica, area registri regionali di patologia e delle cause di morte: coordinamento ed indirizzo, realizzazione di studi ed indagini specifiche di ambito statistico-epidemiologico e di sorveglianza della popolazione, supporto al Piano Regionale di Prevenzione, attività di analisi statistico-epidemiologica nell'ambito del SISTAR, collaborazione con la funzione di epidemiologia dell'ARPAM

### ***Monitoraggio Epidemiologico pandemia Sars-CoV-2:***



Attività di sorveglianza Epidemiologica andamento Pandemia da Sars-CoV-2, attraverso sistemi informativi interconnessi con i percorsi diagnostici (molecolari e antigenici) per la rilevazione dei casi positivi:

- Monitoraggio Epidemiologico Sars-CoV-2, Coordinamento delle attività di Monitoraggio della pandemia da Sars-CoV-2, Realizzazione di studi e indagini epidemiologiche specifiche, Adempimenti debiti informativi Ministeriali incidenza Sars-CoV-2

### ***Terzo certificatore della gestione sanitaria accentrata.***

L'area di attività comprende le funzioni previste all'art. 22, comma 3, punto d, del D.Lgs. n. 118/2012, volte a certificare, con riferimento alla gestione sanitaria accentrata, la contabilità, le risultanze del bilancio finanziario e la loro riconciliazione. L'area opera in stretto raccordo con il Servizio Risorse finanziarie e bilancio e con il Servizio Sanità.

### ***Internazionalizzazione e Ricerca in Sanità***

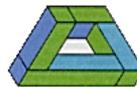
L'area di attività comprende la gestione della progettualità in ambito Europe e i processi di internazionalizzazione a supporto della programmazione Sanitaria e nel processo di valorizzazione delle Best-Practice:

- Progettualità in ambito Europeo in collaborazione con stakeholder nazionali e internazionali, Attività di internazionalizzazione della ricerca tramite il ProMIS e internazionalizzazione in funzione di joint Action Europea, monitoraggio Best-Practice con specifica attività di condivisione in ambito regionale/nazionale e Internazionale

## **Settore: ASSISTENZA OSPEDALIERA, EMERGENZA- URGENZA E RICERCA**

Nell'area dell'Assistenza Ospedaliera, Emergenza – Urgenza e Ricerca si prevede, nel corso del 2023, lo svolgimento di attività concernenti le aree di seguito indicate:

- **Settore trasfusionale:** mantenimento dell'autosufficienza in termini di donazione sangue e trasfusioni; gestione delle risorse economiche dedicate; monitoraggio delle attività in attuazione agli Accordi Stato Regioni recepiti; attuazione programmi di controllo su sangue, suoi prodotti, cellule staminali e monitoraggio delle richieste trasfusionali.
- **Settore trapianti:** potenziamento delle attività inerenti i trapianti (organi, tessuti, cellule staminali emopoietiche) attraverso specifiche progettualità regionali e monitoraggio delle attività trapiantologiche in collaborazione con Umbria; gestione delle risorse economiche dedicate; monitoraggio delle attività in attuazione agli Accordi Stato Regioni recepiti (trapianto di rene da donatore vivente).
- **Procreazione Medicalmente Assistita (PMA):** verifica del grado di implementazione ed appropriatezza delle attività di PMA, in coerenza e in attuazione degli Accordi Stato Regioni recepiti.
- **Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA):** monitoraggio/audit periodico dei PDTA tempo-dipendenti (trauma grave, IMA, ictus, chirurgia della mano) per la verifica della loro implementazione nel territorio regionale ed aggiornamento sulla base dell'evoluzione dei pattern di presa in carico; aggiornamento PDTA tempo dipendenti deliberati ed integrazione con percorsi specifici (trauma grave pediatrico, cirrosi epatica scompensata, ictus emorragico).



- **Attività dialitiche:** Monitoraggio delle attività della dialisi in ambiente extra-ospedaliero e definizione modalità organizzative per estensione attività dialitiche aggiuntive per pazienti in vacanza nelle Marche (dialisi turistica).
- **Assistenza ospedaliera:** implementazione ed ottimizzazione dei percorsi assistenziali relativi all'area di emergenza-urgenza ospedaliera con particolare riguardo alla presa in carico dei pazienti in Pronto Soccorso al fine di ridurre i tempi di attesa, migliorare gli aspetti qualitativi dell'attesa come da indicazioni ministeriali recepite; verifica e monitoraggio dell'appropriatezza, qualità ed equità delle attività di ricovero e del rispetto degli adempimenti LEA.
- **Reti cliniche:** analisi dei bisogni assistenziali della popolazione marchigiana, organizzazione governance e revisione reti cliniche ospedaliere in termini di qualità, appropriatezza ed efficienza.

## **Settore: TERRITORIO ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

### ***Assistenza Primaria Case della salute Cure Intermedie e Ospedali di Comunità***

Il 2023 sarà interamente dedicato al proseguimento dell'applicazione del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN", iniziato già nel 2022. Il processo comprenderà sia una dimensione giuridica e di programmazione (atti di programmazione regionale ed aziendali sull'assistenza territoriale) che una dimensione organizzativa (standard organizzativi e tecnologici, strumenti della presa in carico, personale operante, forme associative dei MMG/PLS)

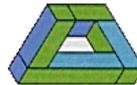
### ***Area dell'assistenza domiciliare, semi-residenziale e residenziale. Piano della cronicità***

Una delle maggiori criticità causate dalla pandemia ha riguardato l'improvviso allontanamento dei pazienti dai luoghi tradizionalmente deputati alla cura, siano questi intesi come strutture pubbliche, ambulatori medici o poliambulatori privati.

Sarà pertanto necessario dare impulso a tutte le possibilità di gestione da remoto dei malati cronici sviluppando e avviando una piattaforma regionale di Telemedicina, secondo le linee guida elaborate a livello ministeriale, anche in applicazione di quanto previsto, a riguardo, nel PNRR. Questo strumento consente di far fronte alla problematica della distanza in totale sicurezza, senza mettere in pericolo la salute del paziente e, soprattutto, garantendo la presenza costante dei professionisti lungo tutto il percorso di cura.

Priorità strategiche:

- potenziamento delle cure domiciliari e di prossimità;
- definizione del modello organizzativo del setting domiciliare in capo alla figura dell'IFeC.
- sviluppo di un'assistenza proattiva e dell'empowerment degli assistiti affetti da patologie cronico-degenerative e del loro nucleo familiare
- risposta complessiva e di sistema al fenomeno della cronicità attraverso il potenziamento della medicina di prossimità e l'implementazione delle Case di



Comunità (CDC), degli Ospedali di Comunità (ODC), delle Centrali Operative Territoriali (COT) e della telemedicina.

### ***Consultori***

Monitorare l'attività dei Consultori nella corretta applicazione della normativa nazionale e alla luce dei bisogni emergenti e dei nuovi LEA. In particolare i consultori debbono garantire l'erogazione delle prestazioni nelle quattro aree di intervento di seguito elencate, in coerenza con i livelli essenziali di assistenza (LEA):

- a) Nascita-Infanzia;
- b) Preadolescenti-Adolescenti-Giovani;
- c) Salute Donna;
- d) Benessere Coppia-Famiglia

A tale riguardo va istituito un tavolo aziendale di coordinamento delle attività consultoriali, con il compito di rendere omogenei su tutto il territorio regionale la programmazione degli interventi, di rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla attuazione dei medesimi, di definire il grado di operatività della rete.

Obiettivi strategici:

- rafforzamento della rete dei Consultori familiari (CF)
- aumento della capacità attrattiva dei CF rispetto alla popolazione residente
- aumento della capacità attrattiva dei CF rispetto agli adolescenti/giovani
- implementazione dei flussi informativi e del monitoraggio delle attività

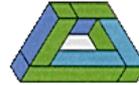
### ***Riabilitazione***

Obiettivo principale del 2023 sarà la costituzione della Rete della Riabilitazione comprendente tutti i livelli organizzativi e assistenziali presenti sul territorio regionale, dalla degenza riabilitativa all'ambulatorio, al domicilio, alla residenzialità ("Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione" Conferenza Stato –Regioni 04/08/2021 e recepimento con DGRM n.56 del 31/01/2022)

La rete deve quindi rispondere ai bisogni riabilitativi-assistenziali della popolazione, dal neonato all'anziano sia a livello locale che regionale ed essere espressione di integrazione ospedale-territorio, integrazione della riabilitazione pubblica e privata-accreditata e integrazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale. Dovranno essere condivise le modalità di coordinamento, collegamento ed integrazione fra le varie strutture che rappresentano i nodi della rete, dovranno essere elaborati i PDTAr ( "Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione" Conferenza Stato –Regioni 04/08/2021 e recepimento con DGRM n.56 del 31/01/2022 ) espressione di percorsi diagnostico terapeutici riabilitativi, che dovranno essere elaborati e condivisi sistemi di verifica verso l'appropriatezza del setting e verso la continuità di percorso.

Strategie a supporto:

- implementazione delle interfacce tra setting assistenziali (anche attraverso le COT)
- implementazione della telemedicina (anche attraverso progetti di teleriabilitazione)
- potenziamento dei flussi informativi e del sistema di monitoraggio delle attività



### ***Sistema Informativo del Territorio***

Implementazione del SIRTE (Sistema Informativo del Territorio), che costituisce una parte importante del FSE, per il modulo relativo alla dimissione protetta: si tratta di integrare effettivamente l'ospedale con il territorio e realizzare la continuità della cura fornendo ai diversi professionisti socio-sanitari una visione unitaria e integrata del quadro e della storia clinica del paziente. Sono stati già avviati i moduli del SIRTE relativi ad altri servizi territoriali (ad es.: l'ADI, l'RSA, i consultori, il sistema dei trasporti programmati, Hospice etc.). Saranno inoltre attivati i moduli relativi al Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND), al Sistema Informativo Salute Mentale (SISM) e al Sistema Informativo per la Neuropsichiatria infantile e adolescenziale (NPIA).

Infine un grosso impegno sarà quello di implementare tutta l'area relativa al PNNR (CDC, COT, ODC).

### ***Dipendenze patologiche***

Applicazione del nuovo accordo quadro 2021-2023 con gli Enti privati accreditati per la gestione della residenzialità e semiresidenzialità dei pazienti affetti da dipendenze patologiche. Promozione dell'applicazione del Piano Regionale Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). Monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal predetto Piano.

Progettualità innovative per i Dipartimenti delle Dipendenze.

### ***OTA***

Consolidamento dei percorsi di autorizzazione e accreditamento secondo i nuovi manuali.

### ***Percorso Nascita***

Rivisitazione della rete neonatologica regionale, con l'identificazione dei punti nascita di primo livello di tipo A e di tipo B.

Pieno funzionamento del neo-costituito Comitato regionale responsabile delle indagini confidenziali sui casi di morte materna.

### ***Malattie Rare***

Attivazione Registro Regionale Malattie Rare.

Sperimentazione Screening SMA.

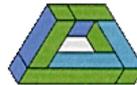
### ***Cure palliative***

Piena esecuzione DGR 238 e 239/2021 nel campo delle Cure Palliative Pediatriche.

## **Settore: ASSISTENZA FARMACEUTICA, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI**

Di seguito sono descritte le aree dove, nel 2023 si prevede che si svilupperanno le principali attività riguardanti l'assistenza farmaceutica.

### ***Farmacovigilanza CRFV***



L'attività di farmacovigilanza garantisce la sicurezza di impiego dei farmaci e dei vaccini, coinvolgendo, allo scopo, le istituzioni di tutto il mondo. Il decreto legislativo 219/06 ha riconosciuto alle Regioni la possibilità di dotarsi di un Centro Regionale di Farmacovigilanza, istituito nelle Marche, presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) con DGR 1153/2011 e DGR 1365/2011, poi integrate dalla DGR 1318/2014.

I compiti essenziali dei CRFV sono elencati di seguito:

- coordinamento regionale delle attività di Farmacovigilanza;
- gestione delle segnalazioni in RNF;
- collaborazione con AIFA;
- attività complementari.

Si prevede di predisporre un report relativo al monitoraggio e alla valutazione delle reazioni avverse segnalate nella Regione Marche e registrate nella Rete Nazionale Farmacovigilanza nell'anno 2022.

### ***Farmacie***

In tale ambito, ai sensi della L.R. 4/2015, il Settore esercita le funzioni amministrative concernenti lo svolgimento di concorsi per soli titoli (concorso straordinario DGR n. 1794 del 28/12/2012) o per titoli ed esami (concorso ordinario) per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione o che risultino vacanti.

Nel 2023 si monitoreranno le procedure inerenti l'esito del terzo interpello, effettuato nell'ambito del Concorso straordinario di cui alla DGR n. 1794/2012, al fine di determinare il numero delle sedi farmaceutiche assegnate ed aperte e quelle risultanti ancora disponibili per l'avvio di un ulteriore interpello.

### ***Sperimentazione clinica dei farmaci***

L'Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica dei medicinali (OsSC) è lo strumento operativo previsto dalla normativa vigente per la gestione delle sperimentazioni cliniche (fase I-IV) che si svolgono in Italia. La sua funzione è quella di consentire l'acquisizione delle domande di sperimentazione clinica comprensive di tutta la documentazione allegata, in contemporanea per AIFA in qualità di Autorità Competente e per il Comitato Etico Regionale Marche (CERM);

### ***Dispositivi Medici***

I Dispositivi Medici sono una classe di materiale sanitario in continua evoluzione; la loro complessità è in costante aumento sia di volume sia di valore, quindi, risulta indispensabile aggiornare i sistemi che ne permettono una migliore *governance*.

Implementazione della funzione di raccordo nell'ambito dell'attività di vigilanza sui dispositivi medici e diagnostici in vitro tra gli Enti del SSR e il Ministero della Salute.

### ***Assistenza Protesica***

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 sui "nuovi LEA" ha modificato l'Assistenza protesica: riformulando il nuovo nomenclatore con le prestazioni e le tipologie di dispositivi, erogabili dal SSN; definendo i nuovi destinatari dell'assistenza protesica e le nuove modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica. La Regione Marche ha recepito le



indicazioni del D.P.C.M., prorogando la precedente normativa in tema di assistenza protesica di cui alla DGR 176/2000. Nell'ambito del PSSR si ritiene necessario procedere ad una riformulazione più organica della materia, raccordandola anche alla riorganizzazione della erogazione delle prestazioni territoriali, con particolare riferimento a:

- la definizione di criteri, requisiti e procedure per la costituzione dell'Elenco Regionale di fornitori di protesi, ortesi e ausili di cui ai tre elenchi (1, 2°, 2B) previsti dal D.P.C.M.;
- l'adozione di linee guida per l'uniformità delle modalità di erogazione dell'assistenza protesica da parte dell'ASUR;
- il monitoraggio delle attività delle imprese inserite nell'elenco e delle modalità di erogazione da parte dell'ASUR".

A tal fine è stata già attivata la piattaforma informatica per l'iscrizione nell'Elenco Regionale Fornitori di protesi, ortesi e ausili a cui i Fornitori, che intendono erogare detti dispositivi, dovranno accedere per presentare la relativa domanda di iscrizione.

Il Settore, una volta che la Commissione Regionale (istituita ai sensi del decreto n. 12/AST del 01/08/2018) avrà effettuato i necessari controlli redigendo il verbale di accertamento, procederà alla redazione dell'Elenco dei Fornitori di protesi, ortesi e ausili nel quale verranno inserite le strutture risultate idonee e che sarà oggetto di specifico decreto.

### ***Monitoraggio spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti***

La rilevazione puntuale e precisa dei dati di consumo dei farmaci permette di proporre delle azioni per migliorare l'appropriatezza prescrittiva in linea con gli obiettivi regionali al fine di un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili in riferimento ai tetti di spesa stabiliti dallo Stato.

### ***Registri AIFA - Centri autorizzati alla Diagnosi e alla Prescrizione di Farmaci***

Individuazione dei centri specialistici nella Regione Marche da abilitare alla prescrizione di farmaci, compresi gli innovativi, nonché di quelli sottoposti, con piano terapeutico regionale, web-based o AIFA e la Gestione degli accordi di condivisione del rischio, ovvero i Managed Entry Agreements (MEA).

La corretta gestione dei registri AIFA permette l'accesso al Fondo dei farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, commi 402, 403 e 404, della legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017).

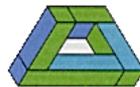
### ***Commissione Regionale dell'Ormone della Crescita – GH (Growth Hormone)***

La Commissione GH, istituita con Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 62/ARS del 10/12/2013, provvede alla sorveglianza epidemiologica dei trattati con GH attraverso il Registro Nazionale Assuntori Ormone della Crescita (RNAOC), al monitoraggio del consumo e della spesa terapeutica dei pazienti trattati

La Commissione svolge anche un ruolo nella valutazione delle richieste di rimborsabilità dei trattamenti contenenti Ormone della Crescita (*Growth Hormone*, GH) per i pazienti che non rientrano nella nota AIFA 39, ma per cui la stessa nota AIFA 39 prevede che la commissione regionale possa autorizzare la rimborsabilità della terapia a base di GH.

### ***Commissione Regionale Appropriatezza Terapeutica (CRAT)***

La CRAT esercita, secondo DGR 182 del 25/02/2019, le seguenti competenze:



1. esprime pareri e/o raccomandazioni sull'impiego terapeutico di singoli principi attivi o di specifiche categorie terapeutiche con l'emanazione di documenti tematici o di modelli specifici per la richiesta o la prescrizione di medicinali;
2. supporta il Servizio Sanità e l'ARS per gli aspetti tecnico scientifici riguardanti la politica regionale del farmaco ed in particolare i temi riguardanti l'appropriatezza terapeutica;
3. valuta l'inserimento e/o l'esclusione dei principi attivi dal PTOR sia in autonomia che sulla base di specifiche richieste;
4. esprime, su richiesta, pareri sui provvedimenti di aggiornamento dei centri autorizzati alla diagnosi ed alla redazione dei piani terapeutici, sulla prescrizione di medicinali che richiedono particolari competenze specialistiche o di quelli sottoposti a registro AIFA.

### ***Prontuario Terapeutico Ospedale-Territorio Regionale (PTOR)***

Il PTOR è lo strumento elaborato dalla CRAT (Commissione regionale appropriatezza farmaceutica) per gli operatori del settore al fine di favorire una prescrizione e una dispensazione informata del farmaco. Il PTOR è l'unico Prontuario vigente nella Regione Marche, a seguito dell'approvazione della DGR 189 del 25/02/2019.

Nel 2023 si provvederà ad aggiornare tale documento, dopo opportuna valutazione da parte dei membri della CRAT, qualora vengano riconosciuti nuovi farmaci.

### ***Uso terapeutico della Cannabis***

Ai sensi della Legge Regionale 07 agosto 2017, n. 26 per medicinali cannabinoidi si intendono i medicinali di origine industriale o le preparazioni magistrali a base di cannabis o di principi attivi cannabinoidi, classificati secondo quanto previsto dall'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza).

Il competente Settore coordina e gestisce tutte le attività di controllo in applicazione della Legge Regionale 7 agosto 2017, n. 26 concernente "Uso terapeutico della cannabis", inoltre, provvede all'archivio delle schede contenenti i piani terapeutici e alla relativa registrazione delle stesse sul sito del Ministero della Salute.

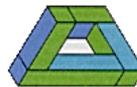
### ***Assistenza Integrativa Regionale***

Coordinamento della gestione dell'assistenza integrativa attraverso accordi con i sindacati di settore per l'erogazione appropriata e puntuale.

Regolamentazione della fornitura di prodotti destinati ad una alimentazione particolare "dietetici" (es: ONS) a favore di specifiche categorie di pazienti domiciliari.

### ***Adempimenti LEA***

La Regione garantisce i LEA stabiliti dal DPCM 12/01/2017 e le attività relative ai flussi dei dati.



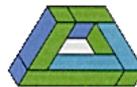
## **Settore: PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO**

Per quanto riguarda il Settore Prevenzione e Promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro un'attività strategica che proseguirà nel 2023 è rappresentata dalla risposta all'emergenza Covid-19, che dovrà essere modulata a seconda dello scenario epidemiologico che si svilupperà e secondo le indicazioni ministeriali.

Tra le attività maggiormente rilevanti previste per l'anno 2023 risulta anche lo sviluppo dei Programmi regionali del Piano della Prevenzione 2020/2025 (approvato con DGR 1640 del 28/12/2021), che rappresenta la declinazione del Piano Nazionale della Prevenzione adottato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020. Il Piano rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio e tiene conto della esperienza della pandemia da COVID-19, sottolineando l'indispensabilità di una programmazione basata sempre più su integrazione, coordinamento e rete tra le diverse istituzioni, strutture e attività presenti nel territorio, per assicurare flessibilità, efficacia e tempestività di risposta sia a situazioni di emergenza, sia ai bisogni di salute della popolazione. Tale attività comprende l'attuazione di numerose azioni per ognuno dei 14 Programmi di Sanità Pubblica inseriti nel Piano ed il Settore Prevenzione si occuperà del coordinamento dei numerosi gruppi tecnici sia interni alle macro-aree organizzative del SSR che misti con soggetti esterni al SSR e portatori di interesse. Aree strategiche del PRP sono quelle della prevenzione delle malattie trasmissibili e delle malattie croniche non trasmissibili, anche attraverso la promozione di stili di vita sani, l'attenzione ai determinanti ambientali che impattano fortemente sulla salute e sulle disuguaglianze. Il Piano si basa su un approccio One Health, che considera la necessità di una visione organica e armonica delle relazioni tra ambiente-animali-ecosistemi umani per affrontare efficacemente i rischi potenziali, o già esistenti, per la salute.

Nell'ambito della Prevenzione e della Promozione della Salute nel 2023 saranno previste specifiche azioni di rafforzamento delle Reti: per la Rete Promozione della Salute proseguirà il percorso formativo specifico degli Operatori territoriali e verranno sviluppati i Piani Integrati Locali per le attività di Promozione della salute; per la Rete Salute e Ambiente sono previsti ulteriori interventi formativi per gli Operatori e lo sviluppo di modelli per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti che possano contribuire alla gestione di problematiche sanitarie attribuibili all'inquinamento ambientale. Verranno perseguiti gli obiettivi di tutti i 14 Programmi previsti, che comprendono tutte le aree della Prevenzione: Scuole che promuovono salute, Comunità attive, Aziende che promuovono Salute, la prevenzione delle Dipendenze, la prevenzione degli Incidenti domestici e stradali, i programmi dell'Area Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Ambiente-Clima-Salute, la lotta all'Antibiotico-resistenza, gli Screening, le Malattie Infettive e Vaccinazioni, la Prevenzione dell'Osteoporosi e i primi 1000 giorni di vita. Un'azione di rilievo sarà il rafforzamento del Tavolo interistituzionale regionale "La scuola che promuove salute", quale strumento di programmazione e condivisione generale e per l'individuazione condivisa degli indirizzi e degli strumenti per l'attuazione a livello locale degli interventi (DGR 876/2019). Per la promozione dell'attività motoria e sportiva verranno effettuati interventi mirati in ambito scolastico e comunitario.

Altra attività di rilevanza strategica è quella relativa alle vaccinazioni. Nel 2023 sarà approvato il nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e dovrà essere definita la strategia regionale. Inoltre la Legge 119/2017 sull'obbligo vaccinale e la frequenza scolastica



tra 0 e 16 anni continuerà a comportare un notevole incremento delle attività vaccinali sia in termini di aumento delle sedute che di colloqui con i genitori esitanti, oltre che di controllo della situazione vaccinale nei soggetti segnalati dagli istituti scolastici. Le attività dovranno essere organizzate anche con l'attivazione di specifiche campagne per il recupero vaccinale, utilizzando modelli organizzativi specifici. Di rilievo anche le azioni che dovranno essere messe in atto per migliorare le coperture vaccinali negli anziani (completamento della vaccinazione contro l'influenza, che richiederà un notevole impegno per l'aumento della richiesta, e vaccinazioni contro pneumococco, Herpes zoster). Nel 2023 verranno inoltre aggiornate le Linee guida regionali. Nell'ambito delle malattie infettive verrà rafforzata, in sinergia con l'area Veterinaria, la sorveglianza e la gestione delle Malattie Trasmesse da Alimenti e la gestione delle arbovirosi.

Riguardo gli altri settori, proseguirà la gestione organizzativa e tecnica del Comitato Regionale di Coordinamento per la salute e sicurezza del lavoro ex art. 7 D.Lgs 81/2008 e Ufficio di Coordinamento inter-istituzionale da questo derivante. Anche nel 2023 sono previste estese opere di ricostruzione con apertura di numerosi cantieri (pubblici ma soprattutto privati) nel periodo post-sisma. In vista dell'elevato numero di aziende e lavoratori edili che si troveranno ad operare in un territorio concentrato nelle province di Macerata-Fermo-Ascoli Piceno, sarà necessario porre ulteriore attenzione alle azioni già in atto, puntando sulle attività di vigilanza e sull'assistenza ad aziende e figure della prevenzione per aumentare la consapevolezza e l'impegno di imprese e professionisti rispetto alla tutela della salute e sicurezza degli addetti.

Per quanto riguarda il rischio chimico, oltre alle funzioni di Autorità Competente in materia, verranno coordinate le attività di controllo in attuazione dei regolamenti europei in materia di sicurezza dei prodotti chimici, volte a verificare le garanzie di sicurezza d'uso dei prodotti chimici per i lavoratori, i consumatori e l'ambiente, come espressione di conformità al rispetto degli obblighi aziendali e/o della rispondenza del singolo prodotto in commercio. Verrà inoltre programmato, come indicato dal Ministero della Salute, un intervento informativo in ambito scolastico.

Nel 2023 verranno inoltre espletate, come ogni anno, le attività previste nell'ambito delle funzioni del Settore Prevenzione: quelle connesse al settore Amianto con l'attivazione di un nuovo Gruppo tecnico regionale; quelle relative alla normativa ed alle linee di indirizzo dei diversi settori della Sanità Pubblica; quelle relative alla Prevenzione dei rischi nella collettività; quelle relative alla tutela della popolazione dai rischi ambientali; quelle riguardanti la Medicina legale e dello sport. Verrà garantita la partecipazione alle attività del GORES, per la gestione integrata con Aziende del SSR e Protezione Civile delle emergenze in sanità pubblica. Inoltre, nel 2023 saranno attuate a livello territoriali le azioni previste dal Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale PANFLU 2021-2023 (DGR n. 188 del 28/02/2022), con il coordinamento dei Comitati Pandemici Territoriali e la programmazione a livello periferico dei Piani attuativi. Lo sviluppo del Piano Pandemico Regionale prevede una attività di coordinamento delle azioni a livello regionale ed una attività di contatto e interscambio con il livello centrale ministeriale.

Infine, un'attività programmatica di notevole rilevanza sarà rappresentata da quella inserita nel Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), approvato con DL 6 maggio 2021, n. 59 e convertito con modificazioni dalla Legge 101/2021, finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). All'interno del PNC è previsto uno specifico investimento relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto



della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata “Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)”. Il Piano è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione primaria e della risposta del SSN alle malattie acute e croniche - trasmissibili e non trasmissibili - associate a rischi ambientali. L’investimento si indirizza in particolare a potenziare l’integrazione funzionale e operativa delle strutture del SSN che operano a tutela della salute collettiva (quindi in particolare i Dipartimenti di Prevenzione), perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, e il miglioramento della qualità della vita, in particolare rispetto a determinanti di rischio ambientali e climatici, definendo un Sistema Nazionale di Protezione della Salute (SNPS) che, sia a livello centrale che regionale e locale operi in costante coordinamento e integrazione con l’esistente Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA).

## **Settore: PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

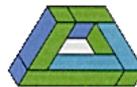
Le attività strategiche del Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare che saranno implementate nel corso del 2023, sono principalmente rappresentate da:

Supporto alla definizione del nuovo assetto organizzativo delle Autorità Competenti in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare nel rispetto dei criteri dettati dalla Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 19 e di quanto previsto dal D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 e dal D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136.

Supporto, per l’area Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare, alla attuazione del Piano Sociosanitario Regionale.

Rafforzamento del ruolo di Autorità Competente nell’ambito delle funzioni del Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare in coerenza con i criteri fissati dal D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136 attraverso l’attribuzione della funzione di responsabile del servizio veterinario regionale, la definizione dei compiti e delle attribuzioni del responsabile del servizio veterinario regionale, la definizione dell’interfaccia con la rete veterinaria nazionale e l’individuazione, nell’ambito dell’organizzazione regionale, della struttura organizzativa a supporto del responsabile del servizio veterinario regionale.

Supporto alla istituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, di seguito «SRPS», assicurando l’approccio integrato One Health nella sua evoluzione «Planetary Health», che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS di cui fanno parte, in una logica di rete, i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7 -bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché gli altri enti del territorio di competenza, avvalendosi anche dell’Istituto zooprofilattico sperimentale. Definizione, nell’ambito del SRPS, della rete degli enti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS; supporto alla individuazione della struttura che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell’attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi; supporto allo sviluppo e al consolidamento delle funzioni di osservazione epidemiologica, a



livello regionale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici, con particolare riferimento all'interfaccia uomo-animale-ambiente.

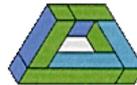
In coerenza con l'istituzione del SRPS, altra attività strategica è rappresentata dalla implementazione dei Programmi del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, approvato con DGR n. 1640 del 28 dicembre 2021, in coordinamento con l'Area della Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro. In tale ambito, grande rilievo rivestono le attività del PP09 Ambiente, clima e salute – relative alla prevenzione delle malattie a trasmissione alimentare (MTA) e alla prevenzione delle malattie nell'interfaccia uomo-ambiente-animale da realizzarsi attraverso il rafforzamento delle reti integrate, la definizione di protocolli operativi e l'erogazione di interventi formativi mirati per i medici veterinari dei dipartimenti di prevenzione, i medici veterinari liberi professionisti, gli operatori sanitari e gli operatori del settore alimentare – e del PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza – relative al corretto impiego degli antibiotici in ambito veterinario da realizzarsi attraverso il censimento dei laboratori di prova che operano nell'ambito del controllo sull'uso degli antimicrobici, il controllo ufficiale sull'impiego degli antimicrobici in allevamento e sulla ricetta veterinaria e l'erogazione di interventi formativi mirati per i medici veterinari dei dipartimenti di prevenzione, i medici veterinari liberi professionisti e gli operatori del settore alimentare.

Con la pubblicazione del D. Lgs. 5 agosto 2022, n. 136 il legislatore ha inteso adeguare la normativa nazionale ai contenuti del Regolamento (UE) 2016/429 abrogando definitivamente il Regolamento di Polizia Veterinaria (RPV) approvato con il D.P.R. 320/1954. Il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare è pertanto impegnato ad aggiornare e coordinare tutto il *corpus* normativo regionale relativo alla salute degli animali e ad approvare i piani di sorveglianza ed i programmi di eradicazione delle malattie trasmissibili che il Ministero della Salute intende considerare prioritari a livello nazionale.

Definizione, approvazione e implementazione, in continuità con il Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP 2020-2022) relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali nonché sui prodotti fitosanitari, approvato con D.G.R. n. 1322 del 3 novembre 2021, e con i contenuti del nuovo Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale, del nuovo Piano dei Controlli Regionale Pluriennale.

Altra attività strategica, finalizzata alla tutela della salute dei suini e delle produzioni del comparto suinicolo marchigiano, è rappresentata dall'aggiornamento e attuazione, congiuntamente con il Settore Politiche Faunistiche Venatorie e Ittiche SDA di Pesaro della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Piano regionale per gli interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nella specie cinghiale – PRIU 2022-2026 – approvato con D.G.R. n. 949 del 25 luglio 2022.

Nell'ambito delle attività di supporto alla lotta alla brucellosi da *Brucella canis* in un allevamento di cani del comune di Trecastelli il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare sarà inoltre impegnato nella individuazione di una struttura idonea per il ricovero in condizioni di sicurezza dei cani attualmente ospitati presso i canili di Trecastelli e di Ostra Vetere e del relativo prestatore del servizio di ricovero e cura tramite gara in convenzione con la SUAM.

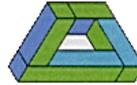


Infine, in relazione ai compiti istituzionali di competenza, nel 2023 l'attività del Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare sarà particolarmente orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- verifica e monitoraggio dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e del rispetto degli adempimenti LEA;
- definizione di un accordo quadro con l'Università Politecnica delle Marche e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche per la valutazione di impatto delle strategie sanitarie adottate ai fini degli adempimenti LEA;
- miglioramento continuo della qualità delle attività di audit ACR su ACL ed in generale della qualità dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;
- implementazione ed aggiornamento dei sistemi di categorizzazione del rischio per gli OSA;
- raggiungimento e mantenimento delle qualifiche sanitarie del patrimonio zootecnico contemplate nei piani di sorveglianza, approvati dall'Unione Europea e negli specifici Piani nazionali e regionali;
- raccordo dei nodi delle reti di epidemio-sorveglianza in un sistema integrato secondo l'approccio One Health che consenta di mettere a disposizione le informazioni di governo utili ad assicurare la difesa sanitaria degli allevamenti supportando le politiche di valutazione e di gestione dei rischi sanitari;
- implementazione del sistema informativo regionale per il miglioramento della gestione dei flussi informativi e di tutte le funzionalità correlate con l'attività di controllo ufficiale anche al fine di favorire la dematerializzazione della documentazione e lo snellimento delle procedure di comunicazione con gli operatori del settore alimentare (OSA);
- miglioramento delle attività di tutela del benessere animale durante l'allevamento, il trasporto e la macellazione attraverso la promozione della formazione degli operatori del settore alimentare;
- implementazione del Piano Regionale di Contrasto della Antibiotico Resistenza in coordinamento con l'Area della Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca, e con l'Area della Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
- partecipazione alle attività del GORES, per la gestione integrata con Aziende del SSR e Protezione Civile delle emergenze in sanità pubblica veterinaria;
- affidamento appalto per la gestione e manutenzione del portale VeSA della comunicazione del rischio in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria: [www.veterinariaalimenti.marche.it](http://www.veterinariaalimenti.marche.it);
- coordinamento per la gestione di un focolaio di *Brucella canis* nel comune di Trecastelli (AN), con l'obiettivo principe di sorveglianza e contenimento dell'infezione a tutela della salute e del benessere animale e della salute pubblica.

### **Settore: SISTEMA INTEGRATO DELLE EMERGENZE**

Nel corso del 2023 il Settore Sistema Integrato delle Emergenze dovrà procedere a:

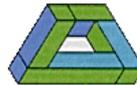


1. Dirigere e coordinare la operatività della Centrale Unica di Risposta e il Numero Unico Europeo per le Emergenze 1 - 1 - 2 (NUE112) sull'intero territorio Marche-Umbria, consentendo di ricevere le chiamate provenienti dalle numerazioni 112,113, 115, 118 e 1530 in un'unica Centrale, secondo il modello adottato dall'Italia detto del "call center laico", in attuazione della legge 7 agosto 2015, n.124.
2. implementazione del numero di elisuperfici attrezzate al volo notturno e quindi capaci di garantire l'impiego di mezzi di soccorso aerei nell'arco delle 24 ore, ed anche in condizioni di scarsa visibilità prodotta da fenomeni meteorologici. Gestione delle richieste provenienti dai soggetti interessati all'inserimento di siti HLS non STD in accordo ed in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti di Ancona" titolare del servizio di Elisoccorso.
3. mantenimento del regolare funzionamento e delle reti radio istituzionali che supportano gli interventi effettuati sul territorio dai mezzi di soccorso sanitario coordinati dalle Centrali Operative del 118.
4. armonizzazione, assieme al Servizio regionale di Protezione Civile, delle diverse componenti e risorse dedicate alla gestione e coordinamento degli interventi di emergenza.
5. avvio del progetto per l'attivazione a scala regionale del numero unico armonizzato a valenza europea 116117.
6. Avvio del percorso tecnico – amministrativo per la predisposizione della proposta di modifica della L.R. 36/98 relativamente all'emergenza sanitaria.
7. Accreditamento centri di formazione all'uso del DAE e monitoraggio della formazione erogata.
8. Avvio del progetto per la realizzazione di una piattaforma di gestione dei DAE e dei first responders.

Nello specifico del **primo punto**, con Legge Regionale n. 31 del 31/07/2018 la Centrale Unica di Risposta (CUR) per la gestione del NUE 112 all'ARS, spetta la Direzione e il coordinamento operativo della CUR – NUE 112 (come stabilito con successiva Legge Regionale n. 39 del 02/12/2019). Con Delibera della Giunta Regionale n. 1538 del 6 dicembre 2019 è stato approvato il "Progetto definitivo per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta NUE 112 Marche-Umbria", dando mandato alla Società SVIM s.r.l. – società in house della Regione Marche – di assicurare la realizzazione, l'attivazione e la gestione dei servizi connessi all'operatività della CUR-NUE 112, riservando al Servizio Sanità il raccordo con tutti gli Enti e le Amministrazioni che concorrono alla realizzazione del progetto e all'ARS, attraverso lo scrivente Settore, la direzione e il coordinamento operativo della CUR 112.

La CUR è operativa dal mese di dicembre 2020 in relazione al Protocollo d'Intesa stipulato dal Presidente della Regione con il Ministro dell'Interno in data 31 luglio 2020. Entro gennaio 2023 dovrà essere eventualmente prorogato il contratto di servizi con la attuale Società in house SVEM s.r.l.. Si ritiene infatti necessario che detto servizio venga internalizzato in ambito regionale, prima della scadenza contrattuale con la SVEM o subito a ridosso di detta scadenza, al fine di migliorare le performance e ottenere economie di scala significative.

Saranno inoltre costantemente mantenuti percorsi di auditing con le Prefetture e le Centrali Operative di 2° livello (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria),



nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'operatività della CUR112, come previsto dalla normativa nazionale. Proseguirà, nelle forme più opportune, la campagna di informazione alla popolazione sul Numero Unico di Emergenza 112 e la necessità da parte dei cittadini di dotarsi dell'App "Where Are U".

Relativamente al **secondo punto** in calce, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 448/22 (Approvazione del Protocollo d'Intesa per "Implementazione, adeguamento, conduzione e gestione delle elisuperfici appartenenti alla Rete Regionale Elisuperfici (R.E.M.) e dei siti di atterraggio non convenzionali (HLS non STD) per operazioni NVG, finalizzati al servizio di elisoccorso e Protezione Civile), nel corso del 2023, congiuntamente al Gruppo R.E.M. (Reti Elisuperfici Marche) si procederà a seguire l'attività di controllo dei lavori di adeguamento delle elisuperfici con particolare riguardo nei confronti dei soggetti proprietari delle elisuperfici di cui all'allegato C ( zona extra cratere sisma 2016) della DGR precedentemente citata. Inoltre, nel corso dello stesso anno si procederà, così come previsto nel citato Protocollo d'Intesa alla predisposizione della documentazione necessaria alla presa in carico da parte di AOU Ospedali Riuniti delle elisuperfici da abilitare al volo notturno da parte dell'ENAC, attraverso la redazione degli studi aeronautici.

Nel corso del 2023, inoltre, nell'ottica di implementazione della Rete Elisuperfici Marche, si dovrà procedere alla redazione di ulteriori studi di fattibilità per la realizzazione di ulteriori elisuperfici, oltreché alla gestione delle richieste provenienti da soggetti interessati all'inserimento di siti HLS non STD.

Nell'ambito di quanto previsto al **terzo punto**, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Marche, che ha espletato la procedura di gara d'appalto, sono state rese disponibili le risorse per la continuità del servizio di manutenzione della rete radio regionale di emergenza 118 per tutta la durata del contratto quinquennale.

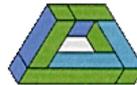
Essendo inoltre stata aggiudicata la gara per l'ammodernamento della rete radio di emergenza sanitaria, che prevede il passaggio dell'intero sistema al Digital Mobile Radio (DMR), si dovrà completare l'adeguamento tecnologico degli apparati radio veicolari in dotazione ai mezzi di soccorso dell'intera regione. Tale iter si completerà nel corso del 2023.

Per il **quarto punto**, nell'ambito dell'Accordo quadro tra Regione Marche e C.N.S.A.S – Servizio Regionale Marche di cui alla DGR n. 1515/18, nel 2023 si dovrà continuare il monitoraggio delle attività sugli interventi di soccorso ed elisoccorso, attraverso la convocazione del Tavolo Tecnico appositamente istituito, così come previsto all'art. 9 dell'Accordo tra la Regione Marche ed il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Marche. Si avvierà inoltre il percorso amministrativo per il rinnovo del protocollo che scade a novembre 2023.

Per quanto riguarda il **quinto punto** si monitorerà lo stato di attuazione del progetto per la realizzazione del numero unico armonizzato a valenza sociale 116117 di cui all'accordo tra Governo e le Regioni del 24 novembre 2016.

Per il **sesto punto** si prevede di proporre alla Giunta Regionale una ipotesi di revisione della L.R. 36/98, con il principale obiettivo di aggiornare una norma ormai datata e rispondere alle esigenze dell'attuale sistema di emergenza sanitaria.

Come da **punto sette** il Settore SIE si occupa anche dell'accreditamento dei centri di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), di cui alla DGR 161/2017, modificata dalla DGR 443/2018, e pertanto nel corso dell'anno 2023 si procederà



a valutare le richieste di accreditamento pervenute e ad espletare le visite ispettive previste dalla normativa.

Nel corso del 2023, terminata la realizzazione del software dedicato alla gestione dell'intero processo di accreditamento ed erogazione della formazione all'uso del DAE, si dovrà procedere al monitoraggio del funzionamento del nuovo applicativo e della relativa formazione erogata.

Per l'**ottavo punto** lo scrivente Settore si occuperà della acquisizione/realizzazione di una piattaforma di gestione dei DAE e dei first responders. Lo scopo è quello di dotare la Regione Marche di un applicativo informatizzato in grado da un lato di gestire la puntuale anagrafica inventariale del parco DAE presenti sul territorio, conoscerne i relativi livelli di disponibilità, lo stato manutentivo e il relativo personale formato all'utilizzo, dall'altro di consentire alle Centrali Operative dell'Emergenza Sanitaria l'attivazione dei cosiddetti first responders.

### **Settore: HTA E TECNOLOGIE BIOMEDICHE**

L'area HTA, Tecnologie Biomediche e sistemi informativi fornisce supporto tecnico scientifico alle attività di analisi del patrimonio tecnologico installato, esprimendo valutazioni sia sull'introduzione di tecnologie innovative che sull'obsolescenza di quelle in uso presso le strutture sanitarie.

Nel 2023, oltre a continuare a fornire supporto in relazione alle acquisizioni di attrezzature biomedicali e dispositivi per la protezione e sicurezza per tutto il SSR, le principali attività saranno principalmente indirizzate al coordinamento degli Enti del SSR per quanto riguarda l'adesione alle varie azioni di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Missione 6 Salute per lo sviluppo delle Reti di prossimità, Telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, la digitalizzazione con focus sul Fascicolo Sanitario Elettronico, ed in particolare, per quanto riguarda la sostituzione delle apparecchiature di alto livello tecnologico.

Sarà garantito il supporto tecnico-scientifico alle iniziative della Agenzia Regionale Sanitaria per la partecipazione a progetti europei o nella costruzione di forme di collaborazione con il mondo scientifico.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di Health Technology Assessment (HTA) dal "Documento Strategico della Cabina di Regia del Programma Nazionale HTA dei dispositivi medici" sancito dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 21/09/2017, sarà sviluppata l'attività di competenza della Rete Regionale HTA di cui alla DGR n.679/2019 al fine della valutazione e definizione del fabbisogno tecnologico regionale per la redazione del piano pluriennale di rinnovamento delle tecnologie biomediche con particolare riferimento alle grandi tecnologie e a quelle innovative.

La programmazione degli acquisti ha come obiettivo primario il rispetto dei tetti di spesa riguardanti i dispositivi medici, intervenendo nello specifico sui seguenti aspetti:

- *Pianificazione.* Valutazione della coerenza tra i piani aziendali d'investimento e gli obiettivi del Piano sanitario regionale finalizzata ad assicurare la coerenza tra la dotazione tecnologica ed il sistema dell'offerta.



- *Controllo.* Monitoraggio della tecnologia acquistata e verifica dei risultati effettivamente conseguiti rispetto a quelli programmati.
- *Obsolescenza.* L'aumento degli investimenti in tecnologie biomediche rende necessario un processo di controllo delle manutenzioni del parco tecnologico biomedico con l'obiettivo di un maggior efficientamento delle tecnologie sanitarie e di riduzione del livello di obsolescenza tecnologica. L'attività di manutenzione delle tecnologie biomediche è evoluta da una concezione di pura operatività (il ripristino delle apparecchiature non funzionanti) verso una vera e propria funzione manageriale volta alla riduzione dei rischi connessi all'uso dei dispositivi medici, alla diminuzione dei tempi di inutilizzo, alla prevenzione dei guasti a garanzia della qualità delle prestazioni erogate.

### **Ulteriori attività**

In relazione alle funzioni attribuite all'ARS ma non ancora disciplinate, la Giunta regionale dovrà indicare se è necessario modificare parzialmente le declaratorie dei Settori previsti nell'attuale organizzazione dell'ARS, di cui alla DGR n. 113/2022, in relazione alle specifiche aree di competenza, o se si riterrà opportuno rimodulare l'organizzazione complessiva. In ogni caso, come indicato al comma 2 dell'articolo 44 della L.R. n. 19/2022, le funzioni potranno essere esercitate dall'Agenzia regionale sanitaria anche avvalendosi delle strutture organizzative degli enti del servizio sanitario regionale, senza oneri aggiuntivi per il servizio sanitario regionale. Con specifico atto della Giunta regionale saranno fornite specifiche indicazioni sulle modalità di avvalimento delle strutture e del personale degli Enti del SSR.

La citata legge regionale 19/2022 stabilisce anche che l'Agenzia regionale sanitaria potrà svolgere, nell'ambito delle proprie competenze tecnico-specialistiche, d'intesa con il Dipartimento Salute, attività di analisi, ricerca ed elaborazione dati a favore degli enti del servizio sanitario regionale, purché ciò non risulti incompatibile con lo svolgimento delle altre funzioni assegnate (c. 2 art. 43). Inoltre, l'Agenzia regionale sanitaria potrà inoltre esercitare ulteriori funzioni di coordinamento, assistenza e supporto al sistema sanitario regionale, per l'incremento del livello di efficacia e di efficienza del medesimo (c. 3 art. 43).